Siracusa. Lunedì Palazzetto della Sanità chiuso, si procede alla disinfestazione

Lunedì 31 ottobre 2016 il Palazzetto della Sanità di via Bufardeci 22 a Siracusa rimarrà chiuso l'intera giornata per interventi di disinfestazione delle aree interne ed esterne all'edificio.
Le attività riprenderanno il 2 novembre. L'edificio ospita il Laboratorio di Sanità pubblica, l'ex Dispensario Antitubercolare, la Medicina dello Sport, l'Arpa e gli Uffici Amministrativi Seus.

Siracusa. Raccolti 6.215 euro per la biblioteca della scuola di Amatrice con "Restiamo Uniti"

Si è concluso il progetto "Restiamo uniti, noi torniamo a scuola con voi", iniziativa voluta dall'assessorato alle Politiche educative del Comune e da "Siracusa città educativa" per raccogliere fondi da destinare alla creazione di una biblioteca per gli studenti dell'Istituto comprensivo della scuola di Amatrice danneggiata dal sisma.
Cerimonia conclusiva questa mattina nel salone Borsellino. Sono stati raccolti 6.215 euro nelle serate organizzate nel mese di settembre. La nuova biblioteca sarà allocata in una delle strutture realizzate dalla Protezione civile; le spese

sostenute dal Comune ammontano a 277 euro e sono servite all'acquisto dei rifornimenti per alimentare la cucina da campo: il resto delle spese sono state sostenute dagli sponsor privati che hanno aderito all'iniziativa.
Alla manifestazione, oltre all'assessore alle Politiche educative, Valeria Troia, hanno presenziato don Giuseppe Lombardo in rappresentanza del Vescovo, e due degli ambasciatori di "Siracusa città educativa", Stefano Barrera ed Irene Burgo.
"Una bella giornata – dichiara l'assessore Valeria Troia – che giunge al termine di un percorso di solidarietà che ha coinvolto tutta Siracusa. Quello della prevenzione è purtroppo un tema drammaticamente attuale: di concerto con la nostra Protezione civile, nell'ambito delle attività progettuali di Siracusa città educativa a breve partirà nelle nostre scuole un'iniziativa di sensibilizzazione e prevenzione sul rischio sismico"

Siracusa. "Discarica davanti l'ingresso disabili dell'Asp…E i cassonetti occupano il marciapiede"

Materiale vario, pezzi di mobili, scatole, immondizia disseminata lungo un marciapiede di una via del centro. Un'immagine non nuova, purtroppo, ma che in questo caso ha una caratteristica "particolare". Non solo deturpa via Reno, ma ostacola il passaggio proprio lungo il marciapiede che si trova all'ingresso dell'Asp riservato ai disabili. Come se non bastasse, il lettore di SiracusaOggi che invia lo scatto alla

nostra redazione, fa notare che, per “recuperare” un parcheggio in più, qualcuno ha provveduto a spostare i cassonetti, posizionandoli proprio sul marciapiede, a fare da ulteriore e consistente ostacolo per chi percorre il tratto. “E i vigili urbani- protesta il lettore- non rispondono al telefono”

Negozi di Siracusa e Augusta nel mirino del clan Mazzei di Catania: decapitati i vertici

Sarebbero legati anche ai furti ai danni di negozi di Siracusa e Augusta, con la tecnica dell’auto “ariete” i presunti componenti della cosca catanese dei “Cargagnusi” raggiunti da un’ondata di arresti a seguito della retata della Squadra Mobile di Catania, che ha “decapitato” i vertici del sodalizio criminali. Le manette sono scattate ai polsi di uomini ritenuti vicini al boss Santo Mazzei, capo indiscusso,relegato al 41 bis. Nuovi elementi di accusa, inoltre, a carico del figlio di Mazzei, Nuccio, che avrebbe preso il posto del padre. Legami storici quelli tra i Mazzei e i Corleonesi. Le contestazioni vanno dall’associazione a delinquere di stampo mafioso, all’estorsione, dal favoreggiamento personale a reati in materia di falso, furto e ricettazione, a vario titolo. Un’indagine complessa e condotta con metodo tradizionale, dunque con pedinamenti, appostamenti e attività tecniche, ha spiegato ieri il procuratore Carmelo Zuccaro durante la conferenza stampa. In manetta anche una donna, Gioacchina Fiducia, accusata di concorso esterno e che avrebbe avuto un ruolo di primo piano nella latitanza di Mazzei. Con un documento di identità falso (foto della moglie del latitante

ma nome e cognome della donna, Gioacchina Fiducia, sarebbe stato stipulato il contratto d'affitto della villetta di Ragalna diventata il covo del capomafia.
"Le indagini hanno portato a far luce anche su due furti commessi ad Augusta e Siracusa – spiega il dirigente Antonio Salvago – e siamo riusciti anche a recuperare la refurtiva". Le due azioni criminali a cui fa riferimento il capo della Mobile di Catania sono il furto commesso a marzo del 2015 ai danni dell'ottica Angiolucci di Augusta (furono rubati 4.812 paia di occhiali, in parte rinvenuti dagli investigatori). Il secondo colpo (con spaccata) è quello ai danni di un negozio di abbigliamento nel centro di Siracusa commesso a giugno del 2015. Per mettere a segno questi "colpi" i catanesi non avrebbero chiesto il "permesso" a nessun clan della zona.

Siracusa. Ispettori ambientali volontari, parte la formazione: "Vigileranno per una città pulita"

Inizierà giovedì 3 novembre il corso di formazione per i selezionati a ricoprire la carica di "Ispettore ambientale volontario". I selezionati avranno compiti di prevenzione, vigilanza e controllo del corretto conferimento, della gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, nonché del rispetto delle disposizioni in tema di igiene e decoro urbano. Istituito qualche mese fa, quello che sarà svolto dagli Ispettori sarà "Un servizio volontario non retribuito che mira a rendere partecipi i siracusani in quelle attività che contribuiscono a migliorare il benessere cittadino, che non

può prescindere dal diritto di vivere in una città pulita”: lo dichiara l’assessore all’Ambiente, Pietro Coppa.
Dopo la selezione dei mesi scorsi, adesso l’ufficio Formazione del Comune ha organizzato dei corsi su tematiche utili all’espletamento del servizio

---

In miglioramento il bimbo siracusano di 8 anni ricoverato a Messina: respira autonomamente ed è sveglio

Buone notizie arrivano da Messina per il bimbo di 8 anni siracusano ricoverato in terapia intensiva. Non è più in coma farmacologico, respira autonomamente ed ha potuto ricevere la visita dei suoi genitori. Continua ad essere, però, sotto osservazione da parte dell’equipe sanitaria dell’ospedale peloritano che questa mattina ha ridotto gradualmente la sedazione sino al pieno risveglio.
Le convulsioni che ne avevano consigliato il trasporto in elisoccorso a Messina non si sono ripresentate. Rimane da capire con esattezza cosa le abbia causate ed a cosa siano ricollegabili. Un secondo tracciato encefalografico aiuterà i medici ad emettere una diagnosi quanto più scrupolosa.

Siracusa. Un anno fa la morte di Stefano Pulvirenti, momento di preghiera all'istituto "Santa Lucia"

E’ trascorso un anno dal tragico incidente stradale che, dopo 23 lunghi giorni di preghiera, speranze e tentativi, ha strappato alla vita il giovane Stefano Pulvirenti. E’ accaduto il 29 ottobre scorso in viale Paolo Orsi, a Siracusa. Una vicenda che ha visto la città stringersi intorno ai familiari di Stefano. Lo ha fatto, in particolar modo, l’istituto comprensivo “Santa Lucia”, che organizza per venerdì 28 Ottobre un momento di preghiera affidato a padre Sudano. L’appuntamento è fissato per le 10 nel cortile del III Istituto Comprensivo, in viale Teocrito/via Isonzo. “L’istituto- spiega la dirigente, Valentina Grande- si stringe intorno alla mamma e collega Deborah Lentini, come in quei lunghi 23 giorni di preghiera, amore e vicinanza”.

"Subito le risorse per i dipendenti di Siracusa Risorse e dell'ex Provincia", il problema riapproda all'Ars

“Il governo regionale faccia presto a portare in commissione Bilancio il disegno di legge sull’assestamento con cui si devono stanziare le risorse destinate ai lavoratori dell’ex

Provincia e di Siracusa Risorse”. La sollecitazione è partita, ieri all’Ars, dal deputato regionale Vincenzo Vinciullo, dopo la nottata trascorsa con i dipendenti al palazzo di via Roma, argomento affrontato anche dal deputato regionale Stefano Zito. “La situazione è paradossale per quanto riguarda le province, ma anche altri settori che hanno bisogno immediato dell’intervento da parte della Regione-ha detto il parlamentare regionale -Eppure, a fronte di disponibilità economiche importanti, il Governo continua a perdere tempo e a litigare. È stato predisposto un primo assestamento che dovrebbe valere 221 milioni di euro e si era detto che alle province sarebbero stati assegnati circa trenta milioni di euro, e questi trenta milioni sarebbero stati assegnati a quelle province, fra cui Siracusa e Ragusa, che avendo delle carenze economiche importanti, avevano la necessità di un intervento importante da parte della Regione”

Siracusa. Edilizia, l'appello dei sindacati alle committenti: "controlli alle aziende anche durante gli appalti"

Più controlli uguale più sicurezza. In particolar modo nel comparto edile. Da qui parte la nuova proposta delle sigle sindacali di categoria che chiedono non solo una verifica del Durc durante i bandi di gara ma anche analisi di posizioni contributive durante gli appalti. E’ un appello rivolto ai grandi committenti privati e pubblici, dalla zona industriale

ai Comuni.
I tre segretari provinciali Corallo, Gallo e Carnevale spiegano che “non essere in regola dal punto di vista contributivo, equivale a non esserlo dal punto di vista della sicurezza”. Ecco perchè si deve “Uscire dagli equivoci di legge e mantenere una posizione di fermezza” per evitare di contare morti sul lavoro o minacce per “non denunciare l’infortunio”.
Il 7 novembre, intanto, sciopero nazionale proclamato dalle segreterie nazionali di Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL: a Siracusa una assemblea di due ore nei cantieri.

Siracusa. Poste Italiane, il 4 novembre sciopero nazionale: "No alla privatizzazione e alla chiusura di uffici"

“Fermare la privatizzazione di Poste Italiane”. E’ l’obiettivo dei sindacati che hanno proclamato uno sciopero nazionale a tutela dei diritti dei lavoratori. La richiesta di non privatizzare totalmente l’azienda è indirizzata al Governo, così come la richiesta di utilizzare gli utili di bilancio per continuare a migliorare i servizi e le condizioni di lavoro. Lo sciopero è fissato per il 4 novembre. I lavoratori rivendicano “un’attuazione serie del Piano industriale”. “Non convince- spiegano i sindacati- l’attenzione esclusiva riservata al segmento finanziario: Poste è anche un’azienda logistica di primaria importanza nel panorama italiano e vuole

continuare ad esserlo”. C’è poi, ancora una volta, il “no” alla chiusura di uffici postali solo perché in zone disagiate, ignorando le necessità del personale agli sportelli e trattando un dipendente postale come fosse un venditore a cottimo, spinto solo a collocare prodotti in un’insana e inefficace rincorsa dell’obiettivo di budget. In Sicilia si sciopererà, a Palermo, in piazza De Gasperi.